



Itinerario di Avvento 2019 - Prima tappa **LA PAROLA CERCA CARNE IN NOI** *... alza gli occhi al cielo e ai fratelli..*

Carissimi, carissime

già un paio di paio di mesi mi sembra imperversino le pubblicità che alludono al Natale commerciale che tenterà di invadere le nostre esistenze, di intontire le nostre vite e mantenerle in quel “sonno ipnotico” di cui ci parlerà l’apostolo Paolo nella scrittura di questa domenica.

Il dono del tempo di Avvento ci invita all’attesa: ad-tendere, ritrovare il fascino di una tensione piena di desiderio di Dio, la vita autentica che vuole fiorire in noi.

Per potere cantare a Natale che “il Verbo si è fatto carne” nell’umanità di Gesù siamo invitati ad un ascolto generativo della Parola: che diventi carne in noi, questo è l’invito comunitario che abbiamo scelto nei consigli di comunità.



SANDRO CHIA, Angelo con un’ala sola

Sì: è certo sempre possibile celebrare la vita con banale leggerezza, a illudere di vuoti protagonismi, a fingere che credere renda bella la vita. Così facendo si disinnesci lo scandalo di vivere (e francamente credere non serve nemmeno più). Insistere con un certo modo di credere infantile, sorridente e ingenuo, ripetendo copioni lisi e inservibili, accontentandosi di svago e aggregazione, di parole senza anima ci conduce a una religione drammatica perché vuota.

Perché se le parole non realizzate sono menzogne, la Parola di Dio, l’umanità di Gesù Cristo che non “trova posto” nell’albergo della nostra vita diventa la bestemmia di una vernice che maschera solo apparenze.

Prendere sul serio la Parola di Dio è realizzarla, è vivere il dramma del suo farsi carne in noi. Nel pannello dell’altare e dell’ambone l’oro della Parola e del Pane ci verrà incontro quasi gettato e sospeso sulle nostre vite, dono che vuole una terra umana di incarnazione perché noi nasciamo con Lui uomini e figli.

Vegliate dunque ci dirà il Vangelo.

Carissimi, come “l’Angelo con un ala sola”, nostro simbolo dell’anno, alziamo gli occhi al cielo e ai fratelli per un vero Natale del Signore in noi, tra noi.

Buon cammino di Avvento a tutti .

dEzio



E non accorgersi di nulla

(Matteo 24,37-44) I Avvento anno A

È che poi comincia a piovere dentro la vita e tu non la riconosci più, la tua vita, intendo. Piovono fatiche e delusioni, preoccupazioni e disillusioni, fallimenti e imprevisti... o forse è solo che piove addosso la normalità, che per certi versi è anche peggio, perché piove piano, non fa rumore, nessun temporale, ma è pioggia che anestetizza la voglia di vivere. E non te ne accorgi neppure. Fosse una bufera da affrontare almeno avresti l'impegno e il fascino romantico della lotta invece. Invece, anche oggi piove, e tu non te ne accorgi più. Non ti accorgi più della vita e delle sue sfumature, non ti accorgi più degli occhi di tua moglie e nemmeno delle sue rughe, non ti accorgi dei bimbi che crescono, del mondo che cambia, del bisogno di tenerezza che ancora ti brucia in cuore e di come i sogni, adesso, sarebbero liberi di diventare finalmente possibili. Anestetizzi persino i ricordi, ti fingi maturo e invece diventi solo cinico. Non ti accorgi più del fratello, e dici di credere in "qualcosa" ma è solo pioggia noiosa, liturgie senza cuore. Quello è il diluvio vero. Il diluvio che la pagina evangelica di oggi cerca di allontanare dalle nostre vite. Diluvio, o fine del mondo, non è qualcosa che arriva con la furia degli eventi ma è spesso una subdola pioggia che si insinua nel nostro sguardo. E così finisce il mondo, finisce quando diventiamo anche noi come quegli uomini che *"prendevano moglie e prendevano marito (...) e non si accorsero di nulla"*.

La minaccia vera alla nostra fede viene da dentro, è come un sonno, è come vivere senza accorgersi di vivere, minaccia vera alla nostra vita è sopravvivere alla vita senza avere più il gusto di provare a decifrarla. Senza avere più la gioia di indagarla, di scrostarne le apparenze per ascoltarne il cuore. Abbiamo ridotto anche la fede ad una ripetizione stanca di una morale: esercizi di giustizia e di equilibrio, credere è non esagerare, credere è privarsi del superfluo per i poveri, credere è vivere in equilibrio tra le passioni, credere è vivere come se questo giorno fosse l'ultimo, credere è ripetere tradizioni... ma questo è diluvio. È pioggia che scende senza tregua a spegnere la vita che dovrebbe bruciare ancora dentro i cuori.

Per fortuna poi arriva una parola, la Sua parola: *"vegliate dunque!"*. Esortazione appassionata per occhi chiamati a spalancarsi. In una vita apparentemente uguale dove tutti fanno le stesse cose... mangiano, amano e lavorano, dove il Vangelo, ancora una volta, non si sogna minimamente di dividere il mondo in buoni e cattivi in base a appartenenze o abitudini... in un mondo così il Vangelo ci dice solamente: è questione di occhi che si aprono. Non è il "cosa" ma il "come". Vivere la vita in pienezza è stare svegli nel cuore della vita stessa. Un risveglio a se stessi e quindi dentro il cuore del mondo. Aprire gli occhi in un passaggio di consapevolezza, la consapevolezza che io esisto, che il mio fratello esiste, che il mondo esiste. In una parola: accorgersi della profondità della Vita. Il Vangelo di oggi è invito alla profondità.

Ascoltarla questa vita, creare spazi di silenzio per lasciar parlare il cuore profondo delle cose e degli eventi. Per provare a decifrare anche le cose che non capiamo, per cercare di trovare una strada anche dentro le storie più intricate, non aver paura di interrogare le cause, comprendere le combinazioni che ci hanno generato, ascoltare le paure che ci abitano, con curiosità. A questo abilita la preghiera, non uno sforzo di resistenza ma una scuola di ascolto della vita.

Vegliare, vivere ad occhi aperti, è tornare a godere dei profumi della vita. Mangiare e stupirsi delle fragranze e dei profumi, assaporare buon cibo e bere del buon vino. Vegliare è essere affamati della vita, di ogni sua forma. Mangiare, leggere buoni libri e vedere un buon film. Nutrirsi di teatro, cultura e musica. E poi nascerà l'esigenza del digiuno e dell'equilibrio ma sarà solo per non sciupare i sapori, per gustarli al meglio. Diluvio è questo tetro moralismo che ci impedisce di dire che è bello godere della vita. E poi nascerà l'esigenza della giustizia, della condivisione, ma non per sterile dovere morale ma per amore, perché un buon vino, se amo i miei fratelli, voglio dividerlo con loro. Aprire gli occhi, vegliare, è ritornare a gustare la vita, nei suoi aspetti più quotidiani, solo accettare di entrare a condividere una cena di festa ci libererà dal nostro essere risentiti fratelli maggiori.

Vegliare, vivere ad occhi aperti è riuscire a comprendere che il pane è più del pane e il vino più del vino. È danzare con il mondo e farlo cantare, è ballare una liturgia cosmica dove tutto, finalmente, parla di Amore, anche il frammento apparentemente più insignificante. Aprire gli occhi significa stupirsi e riconoscere vita dentro le cose di ogni giorno, dentro il profumo del caffè e l'odore di un libro nuovo, dentro un bacio o uno sguardo commosso, tra i silenzi di una poesia e i colori di un quadro, dentro il silenzio. Liturgia è far cantare l'Invisibile dentro le cose della vita. Diluvio che piove dentro è il ritualismo morto, la messa come precetto. Pioggia che anestetizza, diluvio che ci trascina via dalla vita senza che nemmeno ce ne accorgiamo.

L'avvento che inizia è un Gesù che implora ognuno di noi di non chiuderli gli occhi, di non cedere alla stanchezza perché solo occhi spalancati sul reale sapranno riconoscere l'Inatteso. E l'inatteso è Dio, che nasce dove meno te lo aspetti, nelle grotte fredde dei nostri peccati, nasce inaspettatamente quando non siamo accolti, quando il mondo si dimentica di noi, quando non c'è più posto per i nostri sogni, quando ti viene tolto il riconoscimento per cui tanto ti sei impegnato, quando il ruolo non basta più. Solo chi si è abituato a vivere ad occhi aperti può ancora stupirsi di una natività che è sempre fuori posto. **L'Amore non nasce dove lo prepariamo ma dove lo accogliamo, grati. Anche se non rispetta le forme sognate.** Anche se non ubbidisce alle regole condivise. Anche se non risponde alle attese/pretese della gente. Vivere ad occhi aperti è non cedere a quel diluvio di regole intoccabili che avrebbero dovuto toglierci la paura e invece hanno solo soffiato lo stupore. Vivere ad occhi aperti, soprattutto dentro la chiesa, dovrebbe concretizzarsi in uno stile di vita in cui si rimane liberi di accogliere uno stile di amore totalmente inedito. Abbiamo bisogno di coraggio e fantasia, abbiamo bisogno di non voler costringere il Vangelo ai nostri canoni. Abbiamo bisogno di un Amore inedito, sconvolgente, disturbante, nuovo. Altrimenti: diluvio. E non ci si accorge di nulla.

"Tenetevi pronti, perché nell'ora in cui non immaginate". Aprire gli occhi sulla bellezza della vita, tornare a essere affamati dell'umanità buona che si racconta e che cerca di costruire legami e sottrarre spazio al non senso. Tenersi pronti è lasciare all'Amore lo spazio dell'inimmaginabile cioè a ciò che non sappiamo nemmeno più immaginare. Forse è tempo di smettere di affidarsi alla nostra rachitica immaginazione, smettere di inventare progetti di chiesa e di pastorale ma tornare semplicemente ad amarla la vita. A lasciarla cantare. Rimettersi a dare fiducia all'uomo e vedere tutto, ascoltare tutto, commuoversi di tutto; e gli occhi si apriranno, in quel tutto noi sentiremo ancora il pianto di un bambino che conferma che l'uomo è ancora capace di riconoscere la bellezza e di prendersi cura della debolezza. E sarà ancora Natale.

Parrocchia San Gervasio AVVENTO DI CARITA' 2019



**PER L'OSPEDALE
PEDIATRICO DI BETLEMME
"CARITAS BABY HOSPITAL" E
ASS. "OUIPOURLAVIE" - LIBANO**



www.ouipourlavielb.com

RACCOLTA COMUNITARIA DOMENICA QUARTA DI AVVENTO 22 DICEMBRE

www.aiutobambinibetlemme.it

L'invito è di preparare **un segno evidente** di attenzione alla condivisione e alla carità nella nostra famiglia.

Magari può essere affidato **ai piccoli della famiglia** di costruire con un barattolo o materiale di riciclo

una piccola **"scatola di carità"** attorno alla quale avvolgere questa striscia.

Così ci ricorderemo delle persone alle quali invieremo il frutto della nostra condivisione.

**Buon cammino di Avvento...
... nella carità!!!**



LEGGIAMO "DA GRANDI"



I RACCONTI DEL NATALE DI GESU'...

MARTEDI 3 DICEMBRE

MARTEDI 10 DICEMBRE

ORE 9.30 in oratorio

UN CAFFE' INSIEME E POI DEDICHIAMO UN'ORETTA
DI ASCOLTO E DI CONFRONTO
SUI VANGELI DELL'INFANZIA

*Gli incontri sono per i genitori e nonni dei piccoli
ma sempre aperti a tutti coloro che lo desiderano*



**.. per poterli
raccontare
ai nostri piccoli**

PER IL TEMPO PROSSIMO DI AVVENTO

Arriva l'Avvento e con esso alcune attenzioni perché sia per noi e la nostra comunità un tempo prezioso e che rinnovi la nostra attesa di Vita.

Alcuni appunti per la nostra memoria comunitaria:

◆ Ore 8.00 lodi e messa

I centri di ascolto della Parola per il cammino degli adulti

TRE INCONTRI settimane: 1-8 dicembre / 9-17 dic. / 18-22 dic.

Centri di Ascolto - AVVENTO 2019

inizio settimana 2 Dicembre

luogo dell'incontro	giorno	ora	animatore	
fam. Dorici Silvio	lunedì	ore 15,00	Mapelli Battistina	Via Trento, 75
laboratorio liturgico	martedì	ore 14,15	Alessio F. - Gaspani M.	Parrocchia
fam. Roncalli Rosella	martedì	ore 20,30	Roncalli R. - Ceresoli G.	Via Bergamo, 25
fam. Busato Silvano	martedì	ore 20,30	Alessio F. - Arrigoni L.	Via Trento, 9
fam. Bassani Paola	martedì	ore 14,45	Bassani Paola	Via S. Siro, 19
fam. Mazzola Carmelo	martedì	ore 15,30	Mazzola Carmelo	Via Papa Giovanni, 52
Oratorio	venerdì	ore 21,00	Gherardi R. e Lecchi A.	Via Bergamo, 28

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 1 DICEMBRE

ITINERARIO DI AVVENTO -Prima domenica

LABORATORIO LITURGICO BAMBINI

Eucarestia ore 8.00 - ore 10.00

INCONTRI CATECHESI; ANNO COMUNIONE

ANNO RISPOSTA E ANNO DELLA PAROLA

PRIMO CRESIMA / II° MEDIA

ORE 15.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

LUNEDI 2 DICEMBRE

CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA

- Eucarestia ore 8.00

MARTEDI 3 DICEMBRE - S. Francesco Saverio

CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA

- Eucarestia ore 8.00 (poi caffè e prove di canto)
- ORATORIO: INCONTRO GRANDI MATERNA ore 9.30**

MERCOLEDI 4 DICEMBRE

- Eucarestia ore 8.00

PULIZIA CHIESA ORE 14.00

ORATORIO: CAMMINO GRUPPI ADOLESCENTI / TERZA MEDIA

GIOVEDI 5 DICEMBRE

- Eucarestia ore 8.00

VENERDI 6 DICEMBRE

CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA

- Eucarestia ore 8.00

SABATO 7 DICEMBRE- S. Ambrogio

- Eucarestia ore 8.00
- Eucarestia ore 18.00

DOM. 8 DIC. - IMMACOLATA CONCEZIONE

ITINERARIO DI AVVENTO -Seconda dom.

LABORATORIO LITURGICO BAMBINI

Eucarestia ore 8.00 - ore 10.00

Cel. battesimi ore 10.00

INCONTRI CATECHESI; ANNO COMUNIONE

PRIMO CRESIMA / II° MEDIA

ORE 15.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

- Offerte della settimana scorsa € 540,50
 - Offerte dagli ammalati € 180,00
 - Dalla nonne per Scuola Materna: lotterie, offerte per oggetti regalo e noci € 1300,00
- GRAZIE !!!**

INIZIANO IN AVVENTO CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA

Momenti di incontro per gli adulti per aprirsi insieme alla luce della Parola di Dio e rinnovare la nostra vita di fede

L'ELENCO CON I LUOGHI E I TEMPI DI INCONTRO NELLA PAGINA PRECEDENTE

PARROCCHIA DI SAN GERVASIO
Oratorio San Giovanni Bosco



Campo Invernale Ragazzi delle Medie & ADOLESCENTI

LIZZOLA

2-5 Gennaio 2020



L'invito è rivolto ai RAGAZZI DELLE MEDIE e agli ADOLESCENTI

Vivremo le nostre giornate nella struttura in casa in autogestione a Lizzola dal 2 al 5 gennaio 2020

Occorre iscriversi solo presso Viviana

VENERDI 29/11 E SAB. 30/11 dalle 14.45 alle 18.00 per i ragazzi/e che frequentano i gruppi in oratorio

VENERDI 6/12 E SABATO 7/12 DICEMBRE aperto agli esterni (dopo colloquio personale)

Il costo è di 110,00 € complessivo
All'atto dell'iscrizione chiediamo di versare € 50,00.

Le iscrizioni terminano al raggiungimento dei posti disponibili.

OCCORRENTE: abbigliamento per la neve, sacco a pelo o lenzuola (in entrambe i casi la federa per il cuscino), tutto il necessario per l'igiene personale. Un libro da leggere è sempre un ottimo... compagno.

Ricorda che rinunceremo all'uso dei cellulari a seconda delle attività proposte e per custodire un clima comunitario e di dialogo (Chi lo lascia a casa... un premio!) Se non hai mai vissuto un campo estivo o invernale con l'oratorio chiedi, così da chiarirti le idee.

CHIEDEREMO UNA MANO A QUALCHE GENITORE PER IL TRASPORTO IN QUOTA E PER IL RITORNO... GRAZIE!!



presentano
il CORO SAN GERVASIO

Concerto

in memoria di Silvio Benigno Crespi

alle tastiere
Paolo Giustinoni
Emanuele Gaspani

dirige il maestro
Mario Gaspani

domenica 8 dicembre 2019
ore 16.30

teatro "Silvio Benigno Crespi"
via Cavour, Crespi d'Adda

ingresso libero



ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO
PARROCCHIA DI SAN GERVASIO

CAPODANNO 2020

Invito aperto al passaggio del nuovo anno in una cena & serata di festa MARTEDI 31 DICEMBRE ORE 20.00

Menù della serata

Adulti: (25 €)	Bambini: (10€)
Antipasto	Antipasto
Lasagne alla bolognese	Lasagne
Arista al forno ai funghi con patate al forno	Crocchette di pollo patate al forno
Lenticchie e catechina	Acqua
Acqua-vino-caffè	Dolce e spumante

Iscrizioni entro LUNEDI 16 dicembre presso la segreteria dell'oratorio o il bar

Il pagamento dovrà essere effettuato al momento dell'iscrizione.

RICHIESTA MASSIMA PUNTUALITA' NELL'ISCRIZIONE

Minimo iscritti 30 persone

Ogni ragazzo minorenni dovrà essere accompagnato da un adulto.

I presenti si impegnano nel servizio reciproco di preparare / servire/ riordinare

P.s. Si ricorda che non è ammesso nessun tipo di fuochi d'artificio all'interno dell'oratorio.

FINE SERATA ORE 01.30



Parrocchia di San Gervasio
in Capriate S.G.
Oratorio San Giovanni Bosco



BANCARELLA DI NATALE

7 - 8 DICEMBRE



Arriva la Bancarella di Natale, occasione importante per sostenere le attività dell'oratorio e al tempo stesso proporvi lavori fatti a mano per i vostri regali.

PRESSO IL SALONE ADIACENTE LA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GERVASIO

ORARI DI APERTURA

SABATO 7 DICEMBRE ore 16.30 - 19.30

DOMENICA 8 DICEMBRE ore 9.00 - 12.00

VI ASPETTIAMO!

